



# ESTRATTO COMUNE DI CANDIOLO

Provincia di Torino

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 48

**Oggetto: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2010 EX ART. 49 DEL D.LGS 22/1997 E S.M. E I. E D.P.R. 27 APRILE 1999 N° 158 E S.M. E I. AI SENSI DELL'ART. 11 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

L'anno DUEMILADIECI addì VENTINOVE del mese di APRILE alle ore 23,20  
nel Palazzo Municipale, in sessione straordinaria si è riunita  
la GIUNTA COMUNALE, nelle persone dei Signori

		PRESENTE
MOLINO VALTER	SINDACO	SI
TUBIELLO FRANCESCO	ASSESSORE	SI
	VICESINDACO	
AGOSTINI GRAZIANA	ASSESSORE	SI
PELLEGRINI GIOVANNA	ASSESSORE	SI
OSELLA DOMENICO	ASSESSORE	SI
MELINO FIORENZO	ASSESSORE	SI

Assiste alla seduta il Segretario Comunale, dott. Fumarola Francesco

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n. 39 del 29.04.2010 dell'Area *AMMINISTRATIVA* avente per oggetto: **“DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2010 EX ART. 49 DEL D.LGS 22/1997 E S.M. E I. E D.P.R. 27 APRILE 1999 N° 158 E S.M. E I. AI SENSI DELL'ART. 11 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ”** allegata all'originale della presente deliberazione

Premesso che:

richiamata la deliberazione del consiglio comunale n. 28 del 29/04/2010, recante l'approvazione del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani* ed in particolare l'art. 11 che prevede che la giunta comunale, sulla base del *Piano Finanziario*, determina annualmente le Tariffe, nel rispetto dei coefficienti di produttività minimi e massimi indicati agli Allegati 1, 2 al Regolamento;

ricordato che l'art. 4 del suddetto Regolamento conferisce al CO.VA.R. 14, Consorzio obbligatorio per il servizio rifiuti costituito ai sensi della legge regionale 24/2002, con effetto dal 1 gennaio 2010, la titolarità dell'entrata della Tariffa, con il trasferimento in capo al Consorzio dei poteri di accertamento e di riscossione della stessa;

richiamata la propria deliberazione n. 47 del 29.04.2010, recante l'approvazione del Piano finanziario del servizio rifiuti dell'anno 2010 e della Relazione illustrativa ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999, così come predisposti dal COVAR 14 ed approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 20 in data 1.04.2010;

evidenziato che:

- le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con la citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 in data 1.04.2010, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile e che tale suddivisione dei costi totali risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano finanziario complessivo;
- tale suddivisione percentuale viene assunta quale elemento per la determinazione della tariffa in quanto più coerente rispetto alla peculiarità dei piani finanziari dei singoli comuni, data la gestione unitaria del servizio da parte del COVAR 14;
- nel passaggio dalla TARSU alla TARIFFA istituita dall'art. 49 del D.lgs. 22/1997 e s. m. e i., così come regolamentata dal D.P.R. 158/1999 e s. m. e i., si ritiene di dover ancora tener conto della gradualità degli effetti del nuovo sistema, anche alla luce del fatto che il CO.VA.R.14 non ha ancora attuato un sistema di rilevazione dei flussi di conferimento che distingue precisamente i rifiuti delle utenze domestiche da quelli delle utenze non domestiche;

visto l'allegato “Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2010” contenente la Tariffa per il servizio rifiuti relativa alle utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2010 e le Tabelle A e B dei coefficienti scelti tra quelli indicati nell'Allegato 1 al DPR 158/99, come riportati negli allegati 1 e 2 del vigente Regolamento sull'applicazione della Tariffa rifiuti;

visto il D. Lgs. 3.4.2006, n. 152;

visto il D.P.R. 158/1999 e s. m. e i.;

vista la L.R. 24/2002;

Richiamato l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000

Visti i pareri positivi in ordine alla regolarità tecnica, contabile nonché il parere del Segretario Comunale ai sensi dell'art. 37 comma 3 dello Statuto, riportati nella richiamata proposta allegata all'originale della presente.

Con votazione unanime e favorevole espressa in forma palese

## DELIBERA

le premesse sono confermate quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

1. di approvare la Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2010, così come indicato nell'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2010", nonché nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" con i rispettivi QUF QUV CU e Qapf e Cu, formanti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. di dare atto che, sulla Parte variabile delle utenze domestiche, è applicata una riduzione per raccolta differenziata determinata dal rapporto tra l'ammontare dei contributi CONAI, evidenziati nel Piano finanziario, e la Parte variabile ascritta alle utenze domestiche.
3. di trasmettere copia della presente deliberazione al COVAR 14 per gli adempimenti di competenza.

Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche  
anno 2010

(art. 49 D.lgs. 22/1997 - D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158)

### Dati trattati e categorie di utenza

Ai fini della definizione dei criteri tariffari, gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti sono stati classificati in due macro categorie, in applicazione dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999 e del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani* :

- **utenze domestiche**, suddivise a loro volta in sei sotto categorie in funzione del numero di persone che compongono il nucleo familiare (**da una a sei o più persone**);
- **utenze non domestiche**, suddivise a loro volta in trenta sotto categorie (Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti),

Gli elementi utilizzati per la definizione delle tariffe, sono stati:

- il **Piano finanziario**, ex art. 8 del D.P.R. 158/1999 e relativa Relazione illustrativa, predisposti dal CO.VA.R. 14 e approvati con deliberazione della giunta comunale
- **i dati anagrafici** (immobili, nuclei familiari e utenze non domestiche) in possesso del CO.VA.R. 14;

I dati anagrafici suddetti comprendono:

- a) le superfici degli immobili a uso abitativo aggregate in funzione del numero di componenti dei nuclei familiari che le occupano;

- b) l'elenco delle utenze non domestiche con l'indicazione della superficie occupata e della TARIFFA di appartenenza.

### **Suddivisione del Piano finanziario in Parte fissa e Parte variabile**

Le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 in data 1.04.2010, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile.

La suddivisione dei costi totali in Parte fissa e Parte variabile, risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano finanziario complessivo.

### **Suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche**

L'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, ripreso dall'art. 11 del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, dispone che l'Ente divida il carico tariffario (Parte fissa e Parte variabile) tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche secondo criteri razionali.

Poiché i coefficienti ministeriali di produttività dei rifiuti delle diverse categorie di utenze, necessitano di essere testati con uno studio *ad hoc* sul territorio comunale, si ritiene opportuno e prudentiale confermare il metodo utilizzato negli anni precedenti dall'Assemblea del CO.VA.R. 14 che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime TARSU, eventualmente adeguati alla differente assoggettabilità delle superfici ai due sistemi impositivi.

### **Determinazione delle tariffe unitarie.**

Suddivisi i costi fissi e i costi variabili tra le due categorie di utenza domestica e non domestica, come indicato al punto precedente, si è provveduto all'applicazione delle formule del Metodo Normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, onde ottenere i valori unitari:

per le **utenze domestiche**:

- il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

per le **utenze non domestiche**:

- il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I **coefficienti** impiegati, desunti dalle tabelle ministeriali ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999, così come recepiti nelle tabelle allegate al *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono:

- per le utenze domestiche:

- **Parte fissa: ka Nord** (tabella 1);
- **Parte variabile: kb medio** (tabella 2);

- per le utenze non domestiche:

- **Parte fissa: kc Nord** minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella 3);
- **Parte variabile: kd Nord** minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella 4).

In assenza di studi precisi sulla realtà sociale ed economica delle famiglie del territorio, per non commettere scelte arbitrarie, l'impiego del **kb** medio ha l'effetto di mantenere un tasso

equilibrato di progressione della tariffa rispetto al numero di persone che compongono il nucleo familiare.

I coefficienti delle utenze non domestiche perseguono l'obiettivo, conseguente alla esigenza di gradualità nell'applicazione del sistema tariffario, di ridistribuire i costi ascritti alle attività economiche.

Le tabelle A, B, e C riportano i coefficienti applicati alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per la Parte fissa e per la Parte variabile.

**Tabella A – Utenze domestiche – intero territorio consortile**

N. di componenti il nucleo familiare	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	ka Nord Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	kb medio
1	0,80	0,80
2	0,94	1,60
3	1,05	2,00
4	1,14	2,60
5	1,23	3,20
6 o più	1,30	3,70

Tabella B – Utenze non domestiche per i Comuni con popolazione oltre 5.000 abitanti ex Allegato I, D.P.R. 158/1999.

Categoria	Descrizione	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		Kc scelto	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	stabilimenti balneari	0,64	5,22
6	esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,45
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	10,22
10	Ospedale	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1,91	15,68

Nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" sono indicate le tariffe determinate per l'anno 2010.

In particolare, sono riportati:

- a) l'importo totale del Piano finanziario, al netto dell'addizionali provinciale, ma al lordo dei contributi CONAI (questi ultimi vengono dedotti secondo quanto appresso specificato);

- 
- b) la suddivisione dell'importo totale di cui al punto precedente in Parte fissa, pari al 70%, e Parte variabile, pari al 30%;
  - c) la suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile di cui al punto precedente tra utenze domestiche e utenze non domestiche secondo le percentuali adottate dal Comune nel previgente sistema TARSU;
  - d) l'importo totale della tariffa, al netto dell'addizionali provinciale, al lordo dei contributi CONAI, ascritto alle due categorie di utenza, domestica e non domestica;
  - e) l'importo dei contributi CONAI e la percentuale da esso rappresentata in rapporto alla Parte variabile a carico delle utenze domestiche;
  - f) il tasso di copertura dei costi imputati nel Piano finanziario ottenuto dalla tariffa posta a carico delle utenze;
  - g) il quantitativo di rifiuti solidi urbani ascritti alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, ottenuto secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 07 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108, partendo dalla produzione complessiva stimata per il 2010, come descritto nel precedente paragrafo n. 1, lett. c);
  - h) le superfici delle utenze domestiche aggregate in funzione del numero di componenti la famiglia (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
  - i) il numero di nuclei familiari aggregati in funzione del numero dei componenti (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
  - j) le superfici delle utenze non domestiche aggregate in funzione della categoria di appartenenza ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999;
  - k) i coefficienti ministeriali applicati di cui alle tabelle A, B e C del paragrafo n. 1.
  - l) le tariffe unitarie, costituite da:
    - per le **utenze domestiche**:
      - il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
      - il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
      - il **Cu** – costo unitario (€/Kg).
    - per le **utenze non domestiche**:
      - il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
      - il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I **contributi CONAI**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono **dedotti dalla Parte variabile delle utenze domestiche**.

successivamente, con separata, unanime e favorevole votazione espressa in forma palese

#### **DELIBERA**

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000

Comune di CANDIOLIO 2010

Quota Fissa - domestica	434.791,70
Quota Fissa - non domestica	234.118,62
Quota Variabile - domestica	207.498,32
Quota Variabile - non domestica	122.687,61

Kg. Rifiuti utenze domestiche	1.830.360,14
Kg. Rifiuti utenze non domestiche	585.439,86

Numero Abitanti	5.523
Sup totale Domestica	290.977,00
Sup totale Non Domestica	77.315,00

UTENZA DOMESTICA

Quota Fissa	€ 668.910,32
Quota variabile	€ 330.385,93
Plano Finanziario	€ 999.296,25

UTENZA NON DOMESTICA

Quota Fissa	€ 668.910,32
Quota variabile	€ 330.385,93
Plano Finanziario	€ 999.296,25

Slot1	55.678,00	mq.
Slot2	88.868,00	mq.
Slot3	70.923,00	mq.
Slot4	38.866,00	mq.
Slot5	12.121,00	mq.
Slot6	4.521,00	mq.
N1	484	famiglie
N2	653	famiglie
N3	512	famiglie
N4	413	famiglie
N5	79	famiglie
N6	25	famiglie
Snd1	4.630,00	mq.
Snd2	-	mq.
Snd3	21.871,00	mq.
Snd4	1.47,00	mq.
Snd5	-	mq.
Snd6	7.092,00	mq.
Snd7	1.100,00	mq.
Snd8	-	mq.
Snd9	-	mq.
Snd10	6.651,00	mq.
Snd11	1.756,00	mq.
Snd12	781,00	mq.
Snd13	963,00	mq.
Snd14	326,00	mq.
Snd15	373,00	mq.
Snd16	-	mq.
Snd17	431,00	mq.
Snd18	782,00	mq.
Snd19	784,00	mq.
Snd20	19.493,00	mq.
Snd21	6.873,00	mq.
Snd22	760,00	mq.
Snd23	-	mq.
Snd24	615,00	mq.
Snd25	1.612,00	mq.
Snd26	245,00	mq.
Snd27	30,00	mq.
Snd28	-	mq.
Snd29	-	mq.
Snd30	-	mq.

484	0,80	Slot1 * Ka1	44.542,40
1306	0,94	Slot1 * Ka2	83.535,92
1536	1,05	Slot1 * Ka3	74.469,15
1652	1,14	Slot1 * Ka4	67.107,24
395	1,23	Slot1 * Ka5	14.908,83
150	1,30	Slot1 * Ka6	5.877,30
	0,80	N1 * Kb1	387,20
	1,60	N1 * Kb2	1.044,80
	2,00	N1 * Kb3	1.024,00
	2,60	N1 * Kb4	1.073,80
	3,20	N1 * Kb5	252,80
	3,70	N1 * Kb6	92,50
	0,40	Snd1 * Kc1	1.852,00
	0,43	Snd1 * Kc2	-
	0,60	Snd1 * Kc3	13.122,60
	0,88	Snd1 * Kc4	129,36
	0,64	Snd1 * Kc5	-
	0,51	Snd1 * Kc6	3.616,92
	1,64	Snd1 * Kc7	1.804,00
	1,08	Snd1 * Kc8	-
	1,25	Snd1 * Kc9	-
	1,29	Snd1 * Kc10	8.579,79
	1,52	Snd1 * Kc11	2.669,12
	0,61	Snd1 * Kc12	476,41
	1,41	Snd1 * Kc13	1.357,83
	1,80	Snd1 * Kc14	586,80
	0,83	Snd1 * Kc15	309,59
	1,78	Snd1 * Kc16	-
	1,48	Snd1 * Kc17	637,88
	1,03	Snd1 * Kc18	805,46
	1,41	Snd1 * Kc19	1.105,44
	0,92	Snd1 * Kc20	17.933,56
	1,09	Snd1 * Kc21	7.491,57
	5,57	Snd1 * Kc22	4.233,20
	4,85	Snd1 * Kc23	-
	3,96	Snd1 * Kc24	2.435,40
	2,76	Snd1 * Kc25	4.449,12
	2,61	Snd1 * Kc26	639,45
	7,17	Snd1 * Kc27	215,10
	2,74	Snd1 * Kc28	-
	3,50	Snd1 * Kc29	-
	1,91	Snd1 * Kc30	-

**CONTRIBUTI CONAI**

Totale Piano finanziario 2010	€ 983.691,64	100,00%
-------------------------------	--------------	---------

PF	€ 668.910,32	68,00%
PV	€ 314.781,32	32,00%
Totale Piano finanziario	€ 983.691,64	100,00%

PESI TARSU 2004		
PF UT. DOM.	65,00%	€ 434.791,70
PF UT. NON DOM.	35,00%	€ 234.118,62
TOTALE	100,00%	€ 668.910,32

PESI TARSU 2004		
PV UT. DOM	65,00%	€ 204.607,85
PV UT. NON DOM.	35,00%	€ 110.173,47
TOTALE	100,00%	€ 314.781,32

Totale UT. RICH.	€ 1.222.667,61
UT. DOM.	€ 1.022.995,09
UT. NON DOM.	€ 199.672,52

CONTRIBUTI CONAI	
€ 55.308,23	27,03%

I contributi CONAI sono assegnati alle famiglie come riduzione per raccolta differenziata sulla Parte variabile. Ogni nucleo beneficia, quindi, del 27,03% di riduzione della Parte variabile.

Coef. Rid. Compost.	20%
PV UT. DOM. - CONAI	€ 149.299,62
Quota di Rid. Compost.	€ 3.090,47
	€ 152.390,09

PV UT. DOM. (da ripartire)	€ 207.698,32
----------------------------	--------------

Anno 2008	Differenza 2010	%
€ 115.918,22	€ 181,83	23,93%
€ 277.602,15	€ 150.89,86	23,93%
€ 793.720,56	€ 181,83	23,93%

0,0203	
2,07	
	11,35857
PV UT. NON DOM	€ 110.173,47
Quota di Rid. Formulati	€ 12.514,14

PV UT. NON DOM. (da ripartire)	€ 122.667,61
--------------------------------	--------------

L'impiegato addetto all'elaborazione della deliberazione: Uff. Segreteria Bosticco

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO MOLINO VALTER

F.TO FUMAROLA FRANCESCO

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal 3. MAG. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO FUMAROLA FRANCESCO

---

ESTRATTO CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO  
CANDIOLO, LI' - 3 MAG. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE



*Francesco Fumarola*

---

La presente deliberazione  
- è stata comunicata con nota in data 3 MAG. 2010 elenco n° 14/2010  
ai signori capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 Decreto Legislativo 267/2000  
UFFICIO SEGRETERIA

---

La presente deliberazione è **ESECUTIVA** il

29 APRILE 2010

Avendo la Giunta comunale dichiarato l'immediata eseguibilità (art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs 267/2000 )

CANDIOLO, - 3 MAG. 2010

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.TO FUMAROLA FRANCESCO